

PASTRENGO. Premiati i migliori Presepi Natale Pro Loco

Molto affollata la sala civica del comune di Pastrengo per le premiazioni del Concorso Presepi Natale Pro Loco 2013. La pioggia non ha permesso la prevista proiezione dei presepi nella piazza ancora arredata con la Mostra fotografica "Come eravamo..." e con il gran presepio artistico di Marcello Sartori. Il sindaco Mario Rizzi nel porgere ai presepianti il suo saluto, si è compiaciuto tra l'altro di come la piazza in veste natalizia sia stata molto ammirata e anche apprezzata come luogo di socializzazione e incontro favorito dal fermarsi della gente davanti alle fotografie.

L'assessore alla cultura Silvia Benedetti ha evidenziato come questi presepi del Natale Pro Loco 2013 sono soprattutto la festa dei bambini presenti numerosi in sala.

Hanno presenziato alla consegna degli attestati Carmine Capece in rappresentanza dei Carabinieri "amici istituzionali di Pastrengo" e i parroci Don Alberto e Don Felice. Per il Consorzio Pro Loco Baldo Garda erano presenti i consiglieri Giovanni Sembenini, Ugo Ricci e Marino Bertacchi che hanno avuto anche l'onere di giurati.

Il presidente Pro Loco Albino Monauni nella presentazione dei 41 presepi coinvolti nel concorso de "Il Presepio in famiglia 2013" ha evidenziato una crescente presenza di presepi nella categoria piazze e contrade (4 presepi) e nella categoria comunità (11 presepi), segno palese di come ormai il presepio sia diventato evento-spettacolo da mostrare con il pubblico che guarda e commenta. Cinque i presepi che hanno convinto la giuria sia per i significati espressi sia per l'originalità dei materiali utilizzati. Giorgia e Vittorio Spiazzi, all'esterno della casa, hanno realizzato un presepio collocato dentro un contenitore, quasi fosse il palcoscenico di un teatro e Roberto Dall'Ora, all'interno della casa ha ricostruito nei minimi particolari un presepio di montagna in paesaggio invernale. E ancora il presepe di Maria Teresa Segattini realizzato con sassi di fiume dipinti a mano, quello proposto da Adelina Squarzony creato con zollette di zucchero incollate assieme con il miele ed infine il sempre originale Pasquolino Gaiardelli che ha raffigurato la natività su dei pannelli di lamiera.

Bruna De Agostini

